

**CONVENZIONE**  
**PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA**  
**PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI DETENUTI**  
**E IL RECUPERO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE LOCALE**

**Tra**

- il Comune di Pescara, rappresentato legalmente dal Sindaco, dr Marco Alessandrini

**E**

- la Casa Circondariale di Pescara, rappresentata legalmente dal Direttore, dr Franco Pettinelli

Premesso che:

- che la Legge 26 luglio 1975, n. 354 “Norme sull’ordinamento penitenziario sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà” e s.m.i., prevede all’art. 47 che “[...] *l’affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato*”;
- che il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà” prevede all’art. 1 che “*il trattamento rieducativo [...] è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale*”;
- che l’art. 27 del D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 prevede che con il detenuto venga espletata “*una riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l’interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa*”;
- che l’art. 68, comma 6 del D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 prevede che “*le Direzioni degli Istituti curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa*”;
- che l’Ente territoriale Comune di Pescara ha manifestato l’interesse ad attivarsi per gli scopi di cui al presente Protocollo e si rende disponibile ad attivare nei confronti dei detenuti della Casa Circondariale di Pescara, un processo di recupero ambientale, avente ad oggetto un’attività di tipo igienico sanitario ed ecologico;
- lo svolgimento di dette attività da parte dei detenuti a beneficio della collettività può costituire per il condannato una forma di riparazione posta in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso, nonché un’attività di indubbia valenza per il reo, in quanto

effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale, che assume significato quale atto teso a rinsaldare il patto di cittadinanza;

ATTESO altresì che:

- Interventi simili sono stati realizzati in collaborazione con altre istituzioni e Enti locali;
- il progetto intende realizzare un proficuo rapporto di collaborazione tra i soggetti firmatari finalizzato anche a quanto disposto istituzionalmente per:
- riparazione, ossia azioni rivolte al risarcimento del danno, mediante prestazione di servizi di pubblica utilità da parte di soggetti in esecuzione penale interna ed esterna (affidamento, semilibertà, semidetenzione, detenzione domiciliare, lavoro all'esterno);
- azioni mirate a favorire l'inserimento occupazionale della popolazione detenuta anche presso istituzioni pubbliche e locali;
- attività formativa tesa a favorire l'acquisizione di specifiche competenze e abilità

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

#### **Art. 1 - Oggetto**

Il presente protocollo intende disciplinare per l'anno 2015 l'esecuzione del programma di inserimento lavorativo di detenuti condannati, nell'ambito del recupero del patrimonio ambientale, confermando e ampliando analoghe attività svolte anche col Comune di Pescara negli anni precedenti.

#### **Art. 2 - Scopi**

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a realizzare percorsi assistiti di inserimento lavorativo nel settore del recupero del patrimonio ambientale attraverso l'avviamento al lavoro di detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Pescara nell'ambito del territorio locale e più precisamente:

- manutenzione aree verdi comunali;
- pulizia spiagge in concessione al Comune di Pescara e offerte al pubblico utilizzo

L'attività lavorativa avrà ad oggetto la pulizia e la manutenzione da svolgersi nell'ambito del territorio predetto, con finalità di recupero naturalistico e di riqualificazione ambientale, nonché di riparazione indiretta del danno causato con la commissione del reato.

#### **Art. 3 – Tempi**

Il presente accordo disciplina l'attività lavorativa da svolgersi nell'anno 2015 ed avrà decorrenza dalla sottoscrizione del protocollo da parte degli enti firmatari e

dall'approvazione dei programmi di trattamento individualizzati dei detenuti interessati al progetto da parte dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara.

#### **Art. 4 – Competenze**

Sarà cura della Casa Circondariale:

- individuare con l'equipe trattamentale fino ad 8 (otto) unità lavorative da destinare all'attività;
- adempiere a tutte le procedure giudiziarie ed amministrative propedeutiche all'uscita dei detenuti per l'attività. Per ogni detenuto sarà stilato un programma individualizzato di trattamento con indicazione di tutte le prescrizioni a cui dovrà attenersi che porterà con se e copia consegnata al referente;
- provvedere per i detenuti ammessi in art.21 O.P. (ammissione al lavoro all'esterno) al controllo saltuario a mezzo del personale di polizia;
- coinvolgere l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterno) di Pescara nel progetto allorchè trattasi di detenuti in misura alternativa;
- prevedere un tutor di progetto (funzionario di area pedagogica)
- consegnare copia dei programmi

Sarà cura del Comune:

- Retribuire i detenuti con la somma di € 120,00 mensile;
- Fornire ai detenuti/lavoratori gli attrezzi necessari per il lavoro e la visita del medico competente all'avvio dell'attività ove normativamente prevista;
- Assumere gli oneri relativi all'assicurazione civile e a quella per gli infortuni sul lavoro, nonché assicurare gli interventi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- Assegnare ai detenuti i compiti da svolgere per ciascuna giornata lavorativa;
- Fornire l'assistenza tecnica necessaria, con l'apporto di personale qualificato per la migliore riuscita del lavoro svolto dai detenuti;
- Verificare l'andamento del progetto per mezzo del responsabile del procedimento riferendo al funzionario dell'area pedagogica del carcere di Pescara;
- Versare alla Casa Circondariale-Ufficio della Contabilità tutti i corrispettivi spettanti ai detenuti

#### **Art. 5 – Modalità**

I detenuti presteranno attività lavorativa dalle ore 9.00 alle ore 13,00 per cinque giorni a settimana. Ai fini del raggiungimento del posto di lavoro e del successivo rientro in Istituto, i detenuti impiegheranno mezzo proprio o pubblico, utilizzando, in tal caso, i fondi all'uopo destinati.

I detenuti saranno avviati al lavoro secondo le direttive e sotto il controllo diretto del Responsabile del procedimento. Il referente comunicherà alla Casa Circondariale i luoghi in cui i detenuti svolgeranno la loro opera ai fini dell'approvazione del programma di trattamento e degli eventuali controlli da parte delle forze di Polizia. Qualsiasi variazione di programma dovrà essere previamente comunicata alla Casa Circondariale.

**Art. 6 – Modifiche e durata**

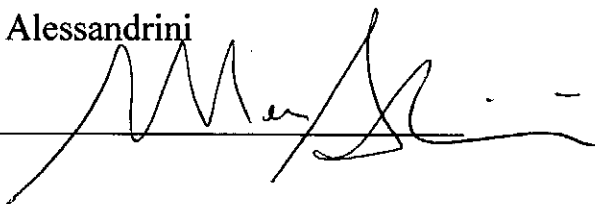
La presente Convenzione avrà durata sino al 31.12.2016 e potrà essere modificata in corso d'opera con l'assenso di entrambi gli Enti sottoscrittori.

**Art. 7 – Riferimenti normativi**

Per quanto non esplicitamente previsto dalla presente, si applicano le leggi in materia di Ordinamento Penitenziario e di Diritto degli Enti Locali.

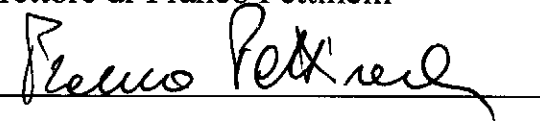
Pescara, 14/05/2017

Per il Comune di Pescara  
Dr Marco Alessandrini



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Alessandrini', is written over a horizontal line.

Per la Casa Circondariale di Pescara  
Il Direttore dr Franco Pettinelli



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Pettinelli', is written over a horizontal line.